PRESS RELEASE Council of Europe Communications
COUNCIL OF EUROPE CONSEIL DE L'EUROPE

T +33(0)388412560 **www.coe.int** **pressunit@coe.int**

Ref. DC 089(2014)

L'Europa riparte da Torino: Conferenza di alto livello sulla Carta sociale europea come strumento a favore dell'occupazione e dell'inclusione sociale

Strasburgo/Roma, 31.07.2014 - Una Conferenza di alto livello per i diritti sociali: il Consiglio d'Europa, nel quadro della Presidenza italiana dell'Unione Europea, in collaborazione con la Città di Torino, organizza un evento sulla Carta sociale europea, vera e propria costituzione sociale dell'Europa, il 17 e 18 ottobre al Teatro Regio del capoluogo piemontese.

La Carta costituisce un sistema di norme giuridiche che contribuiscono a garantire la riduzione di tensioni economiche e sociali, facilitando la realizzazione di uno sviluppo sostenibile e solidale negli Stati contraenti.

L'obiettivo principale della Conferenza è quello di riunire i decisori politici europei, in modo da affermare la rilevanza dei diritti sociali nelle fasi di crisi.

I temi principali di discussione:
1) Le sinergie tra il diritto dell'Unione Europea e la Carta Sociale europea;
2) Il contributo della procedura dei reclami collettivi della Carta sociale al rispetto dei diritti sociali in Europa;
3) Le misure di austerità nella fase di crisi: l'impatto sui diritti sociali, la partecipazione dei cittadini ed il contributo della Carta sociale europea all'uscita dalla crisi.

Citazione per i media di Gabriella Battaini Dragoni, Vice-Segretaria Generale del Consiglio d'Europa, Strasburgo
"I diritti sociali ed economici garantiti dalla Carta sociale europea sono diritti fondamentali paralleli e complementari ai diritti civili e politici sanciti dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Nel clima attuale di evidente deficit nella tutela dei diritti socio-economici su scala continentale, come sottolineato nel recente rapporto sui diritti umani del Segretario Generale del Consiglio d'Europa, la Carta rappresenta una garanzia imprescindibile per la difesa del modello sociale europeo e per la salvaguardia dell'esercizio della democrazia in Europa".

Citazione per i media di Giuliano Poletti, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roma
"Il continente europeo ha conosciuto anni difficili sotto il profilo dei livelli occupazionali e delle politiche sociali, con un aumento delle situazioni di povertà ed esclusione, suscettibili di mettere a repentaglio la tenuta sociale dei nostri paesi. La risposta non può consistere solo nel perseguimento delle pur necessarie riforme strutturali, ma richiede anche che, accanto alla stabilità finanziaria e di bilancio, la crescita e l'occupazione siano al centro dei nostri pensieri e soprattutto delle nostre azioni per perseguire politiche macroeconomiche integrate che favoriscano l'impiego e l'inclusione sociale di tutti, a partire dai giovani, dalle donne e dalle categorie svantaggiate".

Background:
La Carta sociale europea è un trattato del Consiglio d'Europa, firmato a Torino il 18 ottobre 1961, che garantisce le libertà ed i diritti fondamentali della vita quotidiana: la casa, la salute, l'istruzione, il lavoro, la tutela giuridica e sociale, la circolazione delle persone, la non discriminazione. I contenuti della Carta sono stati arricchiti con una versione riveduta nel 1996.

Il Comitato europeo dei Diritti sociali controlla il rispetto da parte degli Stati degli obblighi previsti dalla Carta ed opera nel quadro di due procedure: i rapporti nazionali ed i reclami collettivi. Un Protocollo, aperto alla firma nel 1995 ed entrato in vigore nel 1998, permette alle organizzazioni sindacali nazionali ed internazionali, alle organizzazioni dei datori di lavoro ed alle organizzazioni non governative di presentare al Comitato dei reclami riferiti a delle violazioni della Carta.

Contatti :
Consiglio d'Europa: Giuseppe Zaffuto, Addetto Stampa/Portavoce, Tel. +33 6 86 32 10 24
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: Massimo Tognoni, Portavoce e Capo Ufficio Stampa, Tel. +39 06.48161451